

BUTTERFLYWATCHING IN OLTREPÒ

Sentiero n.1 - Parco del Castello di Verde

Il **PLIS del Castello di Verde** (Parco Locale di Interesse Sovracomunale), nel cuore dell'Oltrepò Pavese, include gli ambienti naturali che circondano le rovine del Castello già dei Malaspina. Si tratta quasi esclusivamente di boschi misti di latifoglie variamente inframmezzati a prati aridi, arbusteti e prati sfalciati che formano nell'insieme un ecosistema di grande interesse naturalistico e paesaggistico. All'interno del PLIS, in una delle aree più aperte e soleggiate, si trova il **Giardino delle Farfalle** creato nel 2004 con il duplice scopo di coniugare azioni di valorizzazione ambientale ad aspetti di fruizione e divulgazione scientifica. È un luogo ideale per il butterflywatching in quanto favorisce la massima presenza di farfalle diurne (lepidotteri ropaloceri) in un'area poco estesa. La lepidotterofauna che è qui possibile osservare è quella rappresentativa della fascia di media collina dell'Oltrepò; le specie recentemente censite sono circa 60, più di quelle presenti sul territorio dell'intera Gran Bretagna! Il Parco del Castello di Verde ha inoltre una importante responsabilità nella conservazione della Maculinea dell'origano (*Maculinea arion ssp. ligurica*), farfalla rara e soggetta a tutela che qui conta uno dei pochi siti di presenza in Lombardia.



La Maculinea dell'origano è la farfalla simbolo del PLIS del Castello di Verde. Per saperne di più su questa specie e sul suo curioso ciclo vitale seguite il sentiero e cercate il pannello didattico che le è stato dedicato!

La naturale abbondanza di farfalle diurne, garantita dall'ottimo contesto ambientale in cui il Giardino delle Farfalle è inserito, viene qui assecondata da una serie di interventi mirati che diversificano gli ambienti presenti e li rendono "interessanti" per le farfalle:

- messa a dimora di piante erbacee e arbustive che possono essere utilizzate a scopo alimentare - *si tratta di piante nutrici dei bruchi o ricche di nettare per le farfalle adulte; anche le piante cariche di frutti maturi possono essere ricercate da particolari specie*
- tutela dei prati attraverso una corretta gestione degli sfalci - *quelli che sembrano "prati abbandonati" sono in realtà ambienti che stanno esprimendo al meglio il proprio potenziale di biodiversità*
- contenimento delle specie arboree ed arbustive - *la naturale evoluzione del bosco lo porta ad invadere le radure che progressivamente si chiudono; per non perdere ambienti così rari e preziosi per le farfalle è necessario regolare l'espansione del bosco con adeguati interventi di gestione*
- creazione e mantenimento di una pozza d'acqua - *la presenza di acqua e terra umida crea un importante punto di ristoro dove gli insetti possono bere e rifornirsi di sali minerali*
- creazione di una pietraia - *un muretto a secco introduce un elemento di diversificazione ambientale ricercato dalle farfalle quando devono accumulare calore dal sole*

...il resto lo fa la natura!!



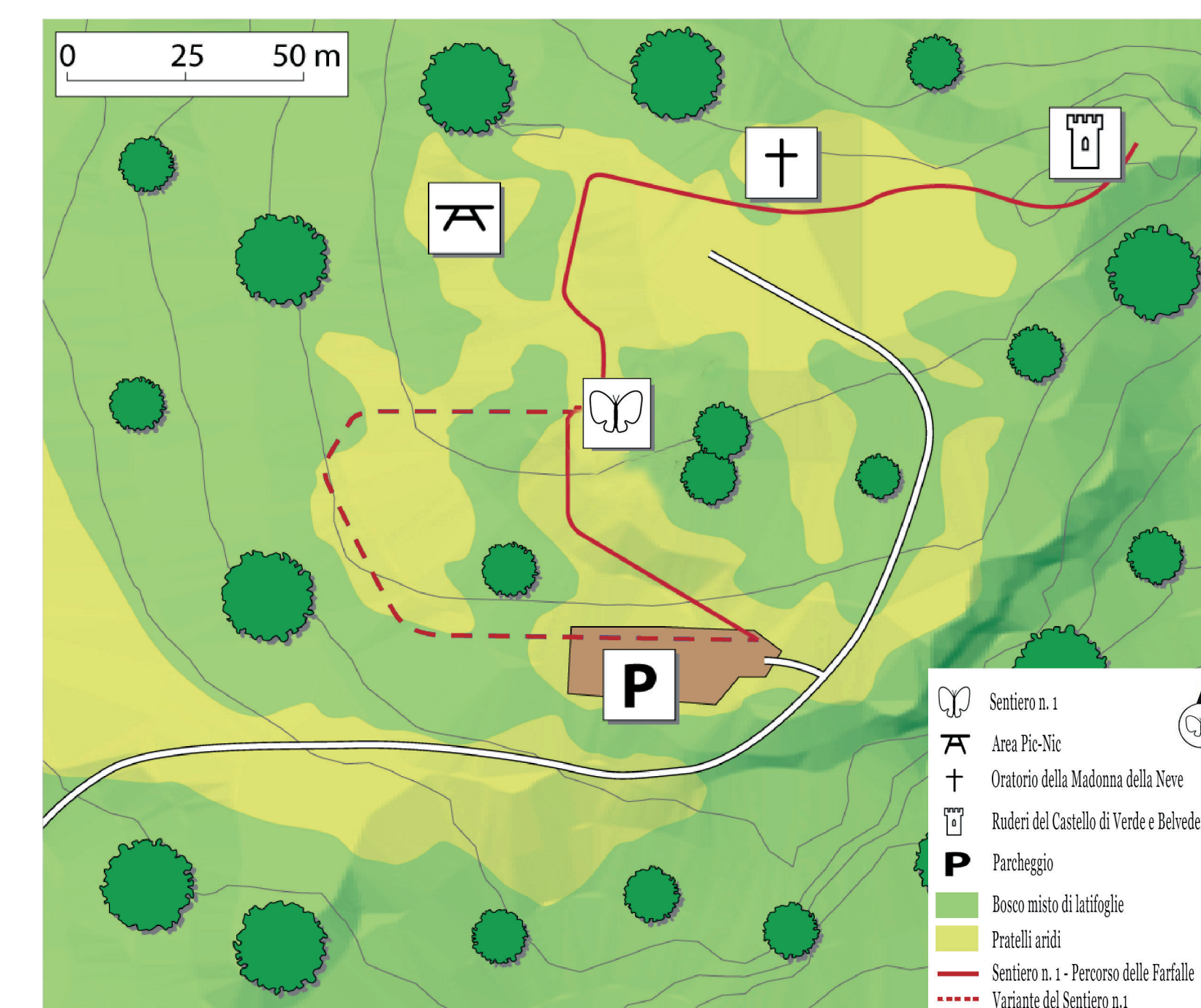
Butterflywatching in ambiente di prato arido



Tipico ambiente di margine in bosco misto di latifoglie

BUTTERFLYWATCHING IN OLTREPÒ

Sentiero n.1



Nome: Parco del Castello di Verde
Comune: Valverde
Quota: 750m s.l.m.
Lunghezza: circa 500m (inclusa la variante)
Percorribilità: facile (nei punti più ripidi il sentiero è protetto da uno steccato)
Periodo consigliato: da giugno ad agosto
Sentiero attrezzato: Sì - pannelli didattici ed area pic-nic
Specie caratteristiche: *Carcharodus lavatherae*, *Thymelicus acteon*, *Thecla quercus*, *Maculinea arion ssp. ligurica*, *Polyommatus daphnis*, *P. escheri*, *P. icarius*.

Il percorso
 Sale attraverso un pendio che dal parcheggio raggiunge l'area picnic; lungo il sentiero prevale l'ambiente di prato arido arricchito dalla piantumazione di essenze particolarmente gradite alle farfalle (lavanda, timo, ...). Sono qui facili da vedere le specie caratteristiche delle aree più aperte: Maculinea dell'origano, Atteoni (*Thymelicus spp.*), Satiro comune (*Satyrus ferula*), ... Consigliamo poi di ampliare l'osservazione lungo un ideale percorso di butterflywatching che esplora anche altri ambienti agevolmente raggiungibili percorrendo i sentieri del Parco. Lungo i margini del bosco sarà possibile imbattersi in Pafia (*Argynnis paphia*), Dafne (*Brenthis daphne*) e Silvano azzurro (*Limenitis reducta*) mentre sulla vetta, nei pressi delle rovine del castello, è comune osservare i voli di specie molto mobili come Vanesse (*Nymphalidae*) e Macaone (*Papilio machaon*). I boschi di roverella e carpino bianco, che ricoprono il versante sud del parco, ospitano la Tecla della quercia (*Thecla quercus*) che tra giugno e luglio può arrivare a essere anche molto abbondante.



Thecla quercus



Polyommatus escheri



Satyrus ferula



Polyommatus daphnis



Thymelicus acteon



Papilio machaon



Inachis io



Limenitis reducta



Argynnis paphia